

**All. A)**

**RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE  
SOCIETA' PARTECIPATE DALLA PROVINCIA DI IMPERIA AL 31/12/2017**

(Articolo 20, comma 4, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175,

modificato ed integrato dal

Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100,

*“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*)

<b>P R E M E S S A</b>
------------------------

In attuazione della legge delega n. 124 del 07/08/2015 è stato emanato il D.Lgs. n. 175 del 19/8/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (d’ora innanzi per brevità, TUSP o Testo Unico”) che detta disposizioni in materia di costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche nonché in materia di acquisto, mantenimento e gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, avendo riguardo all’efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e alla promozione della concorrenza e del mercato nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

In sede di prima applicazione della nuova normativa, l’art. 24, comma 1, del Decreto ha stabilito l’obbligo, per ciascuna Amministrazione di effettuare, entro il 30 settembre 2017, la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni detenute alla data del 23/9/2016 allo scopo di individuare quelle da alienare in quanto non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all’art. 4, commi 1, 2 e 3, ovvero non rispondenti ai requisiti di cui all’art. 5, commi 1 e 2, o ancora da razionalizzare secondo quanto previsto dall’art. 20, commi 1 e 2.

Successivamente a tale razionalizzazione straordinaria Amministrazioni effettuano, entro il 31 dicembre di ogni anno, un’analisi dell’assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette o indirette predisponendo, in presenza dei relativi presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante la messa in liquidazione o cessione (art. 20 del TUSP).

Ai sensi del comma 2 dell’art. 20 sopra citato i piani di riassetto, corredati da un’apposita relazione tecnica che ne specifica modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all’articolo 4;
- b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a € 1.000.000 (con il correttivo dell’art. 26, c. 12-quinquies, T.U.);
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d’interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all’art. 4, c. 7, T.U., ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all’entrata in vigore del Decreto correttivo;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all’art. 4, T.U.

In ottemperanza alla normativa sopra citata, con deliberazione di Consiglio n. 37 del 29/9/2017, la Provincia di Imperia ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute alla data del 23/9/2016, comunicando l’esito della ricognizione ai sensi di legge e

inviando copia della deliberazione alla Sezione regionale di controllo per la Liguria della Corte dei Conti.

Operata la revisione straordinaria la Provincia di Imperia ha adempiuto, per il primo anno di decorrenza, agli obblighi di cui all'art. 20, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 175/2016, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 67 del 20/12/2018.

Di seguito si procede, pertanto, a seguito della verifica sullo stato di attuazione del Piano di cui sopra, con la seconda revisione periodica riferita alle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2018 secondo gli *"Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento della partecipazioni pubbliche – Art. 20 D.Lgs. n. 075/2016 e art. 17 D.L. n. 90/2014"*.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 02/12/2019 ha pubblicato le schede del Dipartimento del Tesoro per la *"Revisione periodica delle partecipazioni (art. 20 c.1, TUSP)*, per l'espletamento degli obblighi del TUSP.

Per ciascuna partecipazione societaria si è provveduto alla compilazione delle schede, riportate in allegato al presente documento con cui si è ritenuto utile rendere un approfondimento sulla situazione delle partecipazioni societarie dell'Ente.

La revisione tiene conto dell'esito della verifica amministrativo contabile eseguita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a questa Provincia e alla società Riviera Trasporti nel periodo dall'8 aprile al 6 maggio 2019.

<p><b>LE MISURE PREVISTE DAL PIANO DI RIASETTO EX ART. 20 DEL D.LGS. N. 175/2016 DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/201</b></p>
---

Di seguito vengono riportate, in sintesi, le azioni contenute nel *"Piano di razionalizzazione delle società partecipate dall'Ente al 31/12/2017"*, con le modalità di attuazione ed i tempi di realizzazione previsti:

Mantenimento con interventi di **RAZIONALIZZAZIONE** per:

- Riviera Trasporti S.p.A. Aggiornamento entro il 01/03/2019 del Piano di risanamento attestato ex art. 67 L.F. di cui la società si era dotata nell'anno 2016, che non ha consentito i risultati attesi. Adozione di misure straordinarie per il riequilibrio dei conti quali la valorizzazione di asset immobiliari societari di elevato valore non strettamente necessari all'operatività aziendale, la razionalizzazione dei servizi (con l'adozione di modalità di erogazione del TPL aderenti al mutato quadro delle risorse economico-finanziarie a disposizione) e il contenimento della spesa corrente (in primis quella di personale, con il divieto di procedere a nuove assunzioni).

Razionalizzazione consistente in **FUSIONE** per:

- Riviera Trasporti Piemonte S.r.l. e Riviera Trasporti Linea S.r.l.  
L'attuazione dell'indirizzo era stata sospesa, in considerazione del fatto che Riviera Trasporti S.p.A., società tramite, con nota n. 7160 del 09/11/2018 aveva chiesto la modifica della misura già contenuta nella deliberazione di Consiglio Provinciale n. 37 del 27/09/2017, prospettando l'aggregazione di Riviera Trasporti Linea S.r.l. in Riviera Trasporti S.p.A. medesima.  
Era quindi stato stabilito il rinvio in attesa di verificare possibili diversi assetti del gruppo da prevedere eventualmente nell'ambito del Piano di risanamento aziendale della capogruppo.

Razionalizzazione consistente in **CESSIONE/ALIENAZIONE QUOTE** per:

- FILSE S.p.A. rimborso della quota ai sensi dell'art. 24, comma 5, del TUSP;
- AVA S.p.A. tramite la controllante RT. Cessione o liquidazione in denaro della quota ai sensi dell'art. 24, comma 5, del TUSP;
- SE.I.D.A. S.r.l. tramite la controllante RT. Cessione o liquidazione in denaro della partecipazione ai sensi dell'art. 24, comma 5, del TUSP;
- SMC Esercizio S.c.a.r.l. cessione o liquidazione in denaro della partecipazione ai sensi dell'art. 24, comma 5, del TUSP;
- Centro Provinciale di Formazione Professionale "G. PASTORE" S.r.l. tramite la controllante SPU. Cessione o liquidazione in denaro della quota ai sensi dell'art. 24, comma 5, del TUSP.

Razionalizzazione consistente in **LIQUIDAZIONE** per:

- Società di promozione per lo sviluppo economico nell'imperiese S.r.l. Chiusura della liquidazione previa verifica presso il MISE delle condizioni previste dal contratto a suo tempo firmato tra la società ed il Ministero per la realizzazione dei Patti Territoriali, data la presenza di alcune pratiche oggetto di contenzioso.
- Società di promozione per l'Università S.p.A., nel caso di mancato acquisto da parte della Regione Liguria dell'immobile di via Nizza n. 8, in Imperia. Diversamente, con la vendita dell'immobile, trasformazione della società in Fondazione di partecipazione in presenza delle necessarie condizioni giuridiche ed economiche.

<b>RISULTATI CONSEGUITI</b>
-----------------------------

Di seguito si relaziona sullo stato di attuazione delle misure previste dal "*Piano di razionalizzazione delle società partecipate dalla Provincia di Imperia alla data del 31/12/2017*", approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 67/2018.

**1. Razionalizzazione consistente in CESSIONE/ALIENAZIONE di quote per:**

- **FILSE S.p.A.**

L'Assemblea dei Soci di FILSE del 25/7/2019 ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto delle azioni di proprietà dell'Ente entro 18 mesi dalla data dell'Assemblea stessa.

- **SMC Esercizio S.c.a.r.l.**

La quota di partecipazione detenuta da Riviera Trasporti in SMC Esercizio S.c.a.r.l. è stata alienata in data 20/09/2018 al valore di € 6.500 alla Società APT Esercizio S.r.l.

- **A.V.A. S.p.A.**

La partecipazione è stata ceduta da Riviera Trasporti S.p.A. il 20/12/2018 al valore nominale di € 20 alla società Aeropolis S.r.l.

- **CENTRO PROVINCIALE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE "G. Pastore" S.r.l.**

La partecipazione è stata ceduta a FARELOGICO S.a.s. per € 6.212,85 da S.P.U. S.p.A. con atto notarile del 09/05/2019.

- **SE.I.D.A. S.r.l.**

La procedura ad evidenza pubblica espletata da Riviera Trasporti S.p.A. per la cessione della partecipazione è andata deserta. In data 19/11/2018 è stata avviata la procedura di liquidazione

della partecipazione detenuta nella società. In occasione dell'Assemblea dei Soci di SE.I.DA. S.r.l. del 30/04/2019 è emersa la disponibilità all'acquisto della quota da parte del socio di controllo Acquedotto San Lazzaro S.p.A. che ha successivamente formalizzato tale disponibilità, offrendo un prezzo di € 1.487,00. Il Consiglio di Amministrazione di Riviera Trasporti S.p.A., ritenendo congrua tale offerta, in data 04/06/2019 ha deliberato di procedere all'alienazione della quota. La vendita è stata formalizzata con atto del 3/10/2019.

## **2. Razionalizzazione consistente in LIQUIDAZIONE per:**

- **Società per la promozione per lo sviluppo economico nell'imperiese (S.P.E.I.) S.r.l. in liquidazione**

Secondo quanto previsto nel Piano di revisione periodica approvato con deliberazione consiliare n. 66 del 20/12/2018, è proseguito nell'anno 2019 il completamento delle pratiche dei Patti pubblici e privati ancora aperti, al fine di concludere la liquidazione della Società. Nell'Assemblea degli azionisti dell'8/10/2019 il Liquidatore ha relazionato sullo stato dei lavori. Ad oggi restano da chiudere due patti privati e, più precisamente, la pratica relativa alle Terme di Pigna, oggetto di contenzioso presso il Tribunale civile, e quella della Ditta Siffredi, che ha presentato ricorso al TAR. Tali contenziosi sono indirettamente subiti dalla SPEI in quanto la stessa non è parte dei procedimenti. Per quanto riguarda i patti pubblici è stato definitivamente chiarito dal Ministero dello Sviluppo Economico (nota n. 129390 del 9/04/2019) che il progetto del Macello comprensoriale della Valle Arroscia non ha ottenuto il finanziamento a suo tempo richiesto. Sono in corso contatti tra la Comunità Montana e i Comuni del comprensorio per addvenire all'eventuale presa in carico da parte degli stessi del manufatto esistente. Circa la pratica PTA/14/G APQ PIM05, inerente la realizzazione di un laghetto collinare per l'accumulo di acqua irrigua con beneficiario il Comune di Pompeiana (relativamente alla quale la SPEI ha provveduto ad inviare al MISE la proposta di revoca totale del contributo di € 696.536,13 concesso al Comune), nell'anno 2019 è stata avviata dalla Procura Penale Regionale presso la Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per la Liguria una indagine penale per il danno erariale che si è palesato con l'anzidetta revoca. A seguito e in conseguenza a tale indagine, ancora in corso, è stato notificato alla Società un documento di interruzione dei termini prescrizionali riferito alla pratica, che ripartisce il danno tra diverse persone ed Enti, tra cui la stessa SPEI, chiamata in causa per l'importo di € 34.826,81, pari al 5% dell'importo totale. Il documento non costituisce un'intimazione a pagare, rappresenta solamente un'interruzione dei termini ex art. 2, comma 2, dell'allegato 3 al D.Lgs. 28/08/2016 n. 174. Alla luce di quanto sopra il Liquidatore ha comunicato all'Assemblea l'impossibilità di chiudere la liquidazione della Società nei termini previsti, con la conseguente necessità di protrarre la liquidazione societaria.

- **Società di promozione per l'Università (S.P.U.) S.p.A.**

Con deliberazione n. 37 del 27/9/2017, il Consiglio Provinciale ha disposto la cessione della quota di capitale sociale detenuta dalla Provincia di Imperia nella Società di promozione per l'Università. La vendita non è andata a buon fine. In assenza di soggetti disponibili a subentrare alla Provincia nella compagine societaria e stante l'incapacità finanziaria dei Comuni soci di farsi carico di maggiori oneri per la gestione del polo universitario (per le note difficoltà economiche) la Società sarebbe stata destinata alla liquidazione in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 24, comma 5 del D.Lgs. n. 175/2017. Inoltre con nota n. 45410 del 4.6.2018 indirizzata al socio Comune di Sanremo, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha mosso rilievi in ordine al mantenimento della SPU nell'attuale forma giuridica in relazione alla nuova normativa societaria, con riferimento alle modalità di rinvenimento delle risorse finanziarie utilizzate per il suo sostentamento. In tale quadro generale nell'anno 2018 è stata espressa dalla Regione Liguria la volontà di contribuire al mantenimento dei corsi universitari sul territorio imperiese

con l'acquisto del compendio immobiliare dove la Società ha la propria sede (pronuncia di Giunta Regionale n. 12 dell'11 maggio 2018) per renderlo disponibile alla SPU a titolo gratuito. Alla luce del prospettato intervento gli enti soci hanno espresso il loro impegno a continuare a sostenere la SPU la quale, a sua volta, per risultare conforme alla vigente disciplina societaria, dovrebbe essere trasformata in Fondazione di partecipazione, previa le necessarie verifiche economiche e giuridiche (Assemblea degli azionisti del 26/7/2018). La Provincia, onde non vanificare il percorso di salvataggio condiviso con la Regione e i Comuni soci, ha pertanto deliberato il mantenimento della propria quota azionaria modificando le decisioni precedentemente adottate (deliberazione di Consiglio Provinciale n. 42 del 25/9/2018). La prospettata vendita non è ancora stata realizzata. A seguito degli svariati solleciti provenienti dal territorio (in merito anche la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 10 del 27/03/2019 avente ad oggetto *"Polo Universitario di Imperia-Criticità-Atto di indirizzo"*) con nota dell'11 novembre 2019 la Regione ha fatto sapere che ogni valutazione relativa all'acquisto del complesso immobiliare è sospesa in attesa di ricevere dalla Provincia di Imperia *"un piano dettagliato di prospettiva sulla governance (della società) , la sostenibilità economica , i progetti futuri di integrazione con il territorio, il ruolo del polo universitario all'interno del tessuto produttivo, nonché il coinvolgimento di ulteriori soggetti in un progetto di integrazione di istruzione, formazione, ricerca e sviluppo"* condiviso con l'Ateneo. Nell'Assemblea del 13 novembre scorso i soci della SPU hanno quindi proceduto a quanto richiesto dalla Regione, con la nomina del nuovo Amministratore Unico che avrà il compito di accompagnare la Società nell'iter necessario *"per giungere alla cessione del complesso immobiliare in cui ha sede il Polo Universitario (omissis), al rinnovo della convenzione con l'Università di Genova e a quant'altro necessario per ripristinare la piena funzionalità del Polo, prospettando un iter di sviluppo e di possibili ulteriori variazioni dello Statuto sociale o della forma giuridica associativa"*.

Parallelamente al percorso sopra evidenziato, su indicazione del Collegio dei Revisori dell'Ente, con nota in data 27/3/2019 è stato richiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'ottenimento della deroga all'obbligo di dismissione della società da parte di tutti i soci della SPU, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 175/2016. L'istanza, che è stata trasmessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Ministero dell'Economia e Finanze in data 16/4/2019, non ha ancora trovato riscontro.

- **Riviera Trasporti S.p.A.**

Riviera Trasporti S.p.A. non ha conseguito l'obiettivo di riequilibrio dei conti previsto dal Piano di risanamento attestato ex art. 67 della L.F e dal Piano d'impresa 2016/2018, di cui si era dotata nell'anno 2016, con ulteriore peggioramento della crisi aziendale e dell'esposizione debitoria.

Il Piano di razionalizzazione periodica approvato con deliberazione Consiglio Provinciale n. 67/2018 aveva previsto che la Società si dotasse, entro il 1 marzo 2019, di un nuovo Piano di risanamento attestato, con l'assunzione di misure di riequilibrio straordinarie.

In data 16/4/2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano di risanamento aziendale ex art. 14 D.Lgs. n. 175/2016, che tuttavia non ha ancora trovato l'attestazione prevista.

Ciò in conseguenza:

- dei maggiori tempi che si sono resi necessari per la conclusione del procedimento di approvazione delle varianti alla vigente strumentazione urbanistica indispensabili a consentire la riqualificazione a fini commerciali e turistico/ricettivo delle aree situate nei Comuni di Sanremo e Ventimiglia, destinate alla vendita;

- di quanto emerso nel corso dell'ispezione avviata dalla Ragioneria Generale dello Stato nei confronti di Riviera Trasporti (nota n. 39133/2019 del 15/3/2019) con cui si è imposta la necessità di procedere, entro il corrente esercizio, con gli adempimenti previsti dall'art. 11, comma 6, lett j), del D.Lgs. n. 118/2011 e, più precisamente, con la cancellazione del credito di € 8.982.797,47 verso l'Amministrazione Provinciale, iscritto nel bilancio societario, ma che non trova corrispondenza nelle scritture contabili dell'Ente. Il credito è riferito al contenzioso in essere tra la Società e la Provincia di Imperia e la Regione Liguria, per il riconoscimento dell'adeguamento dei corrispettivi sul servizio di trasporto per le annualità 2007/2012. Con riferimento a tale partita il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 54 del 15/11/2019 (in attuazione della precedente deliberazione n. 35/7 del 31/07/2019) ha stabilito di procedere al riconoscimento di un contributo straordinario compensativo a favore di Riviera Trasporti dell'importo di € 5.771.692,6, e ciò mediante l'assegnazione in proprietà del compendio immobiliare denominato Colonia "Avv. Guido Roggero" e "Colonia Titta Novaro" sito nel comune di Pornassio, alle condizioni indicate nel provvedimento medesimo e, in particolare, *"che il Piano di Risanamento della Società Riviera Trasporti S.p.A. sia incondizionatamente asseverato dal competente Advisor che attesti e asseveri ai sensi dell'art. 67, comma 2, lett. d), della Legge Fallimentare la veridicità dei dati aziendali nonché la fattibilità economica e giuridica del Piano stesso, la congruità di tutti i dati contabili in esso contenuti ed in particolare che accerti la validità, strutturalità e coerenza del piano medesimo, confermando che la Società si trova in una situazione di risanamento stabile e che può assicurare un effettivo riequilibrio della situazione finanziaria e industriale"*.

Alla data della presente Relazione il Piano di risanamento adottato dal Consiglio di Amministrazione non risulta ancora attestato.

### **3. Razionalizzazione consistente in FUSIONE per Riviera Trasporti Linea S.r.l. e Riviera Trasporti Piemonte S.r.l.**

Con nota n. 6305 del 9/10/2018 Riviera Trasporti ha richiesto "la parziale modifica" dell'indirizzo approvato dal Consiglio Provinciale in ordine all'aggregazione delle società Riviera Trasporti Linea S.r.l. e Riviera Trasporti Piemonte S.r.l., contenuto nella deliberazione n. 37 del 29/9/2017.

Ciò in quanto, secondo quanto rappresentato nella nota, l'incorporazione di Riviera Trasporti Linea S.r.l. in Riviera Trasporti S.p.A., in luogo della sua fusione con Riviera Trasporti Piemonte S.r.l., "renderebbe non solo più semplice, ma anche più funzionale l'organizzazione del lavoro, più agevole e collaborativo il rapporto di lavoro con le organizzazioni sindacali e , complessivamente più economica la gestione aziendale", con conseguenti minori oneri gestionali "stimabili prudentemente nell'ordine di circa € 125.000".

Conseguentemente l'operazione di fusione tra le società RTL S.r.l. e RTP S.r.l. è stata sospesa fino all'aggiornamento del Piano di risanamento, prevedendo la possibilità di definire anche differenti assetti societari del gruppo, nel generale quadro delle misure di efficientamento e valorizzazione necessarie ad assicurare il riequilibrio economico- finanziario della Riviera Trasporti e il superamento della situazione di crisi aziendale (deliberazioni di Consiglio Provinciale n. 66 e 67 del 20/12/2018).